

# STUDIO LEGALE MINERVINI

Livorno (57126) Via G. Marradi, 14 - tel 0586.810813  
Quinzano d'Oglio BS (25027) P.zza Garibaldi 4 - tel 030.9336136  
e.mail: info@studiolegaleminervini.it - <https://www.studiolegaleminervini.it/>

*Avv. Nicola Minervini  
Avv. Matteo Lazzara  
Avv. Maria Giulia Bettini  
Avv. Giada Iacopini*



*Avv. Michele Minervini  
Avv. Marcello Superti  
Avv. Claudia Adiansi  
Avv. Silvia Baselli*

Livorno li 21/10/2025

Egregio Signore  
Avv. Federico Taccini

via e-mail a: [avv.taccini@virgilio.it](mailto:avv.taccini@virgilio.it)

**Oggetto:** PERA UMBERTO- PERA ANNALISA / IGI SRL  
IPOTESI TRANSATTIVA

## **CORRISPONDENZA RISERVATA**

Caro Federico,

faccio seguito al nostro incontro di questa mattina e ai precedenti contatti, nonché alla tua del 13/10 u.s. su incarico di Annalisa pera e anche nell'interesse di Umberto ed Edoardo Pera.

Premetto che Umberto Pera respinge le accuse mosse -per altro in forma riservata- nei suoi confronti, riservandosi di replicare ad eventuali richieste ove dovessero essere adeguatamente rappresentate. Ad oggi, infatti, le ipotesi di danno, mai formalizzate sotto forma di richiesta, sono state formulate in modo troppo generico per essere confutate e senza alcun riferimento preciso, così come le quantificazioni, apparentemente approssimative e inconsistenti.

Analogamente Annalisa Pera ed Edoardo Pera respingono qualsiasi ipotesi di responsabilità, non essendo mai stati coinvolti in alcun modo negli affari della società.

Solo un brevissimo cenno a due aspetti: a Umberto viene chiesto di restituire una somma che in bilancio è iscritta a suo debito. Ebbene tale somma è stata da lui prelevata dalle casse della società, per essere consegnata ad Alessandro Pera che con tale somma pagava il canone di locazione della sua abitazione. Analogamente dicasi per la madre di Eleonora che, mentre Annalisa e Umberto abitavano nella casa di Via Filzi, occupava un immobile di proprietà della società.

I tuoi assistiti dovrebbero ben conoscere questi fatti che, sebbene non abbiano una rilevanza economica importante, all'occorrenza, verranno adeguatamente dimostrati.

A fronte di quanto sopra e di tutte le altre osservazioni/eccezioni che potrebbero essere sollevate fin d'ora, ritengo che il nostro ruolo (mio e tuo) sia, preliminarmente, quello di cercare una soluzione bonaria al problema dei nostri clienti, mediante un accordo che possa lasciare tutti soddisfatti, sebbene nei limiti di quanto un accordo possa essere soddisfacente.

I tuoi Clienti reclamano un danno che i miei respingono. Chiedono la liberazione della casa dove abitano Annalisa e Umberto (quella abitata da Edoardo sarà riconsegnata a brevissimo) e minacciano azioni nei confronti sia dell'amministratore che della socia e del figlio. Propongono di lasciare ai miei l'appartamento in comodato e di trasferire loro la proprietà fra circa 5 anni.

I miei clienti (Annalisa) chiedono di essere informati sull'andamento della società, ritengono che debba essere portato avanti il progetto imprenditoriale iniziato da Umberto, cosa che formalizzeranno a breve, ed eserciteranno i diritti riservati alla minoranza in tutti i loro aspetti.

In definitiva, se non riuscissimo a trovare una soluzione, ne nascerebbe una diatriba che durerebbe anni e che potrebbe esasperare tutti.

Per tale motivo, anche in considerazione di quanto ci siamo ripetuti questa mattina, confermo la disponibilità di Annalisa Pera a una scissione della società con assegnazione di una parte dei beni per un valore inferiore alla quota posseduta, in modo da soddisfare anche la richiesta risarcitoria. In ipotesi, da approfondire ove vi fosse una apertura in tal senso, gli immobili da attribuire ad Annalisa potrebbero essere quelli che si affacciano su via Filzi, la cui consistenza appare molto inferiore al terzo del tutto, anche per le irregolarità lamentate dai Tuoi assistiti.

L'accordo dovrebbe prevedere anche la disponibilità della casa attualmente abitata da Umberto e Annalisa per il tempo necessario a trovare una diversa soluzione abitativa (in ipotesi 12 mesi) e, ovviamente, la rinuncia a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Umberto, Annalisa e Edoardo Pera.

Attendo tuo riscontro.

Cordiali saluti

*Avv. Nicola Minervini*